

La decisione dei professori dopo i tagli. A Pavia hanno già aderito Bordoni, Foscolo, Cairoli e Copernico

Sciopero delle gite, agenzie di viaggi in crisi

Happy world: «E' un buco da un milione di euro». A rischio decine di posti di lavoro

di Marianna Bruschi

PAVIA. Per ogni classe che non andrà in gita ci sarà un risvolto economico. In crisi agenzie di viaggi, guide turistiche, trasporti. Alza la voce la protesta dei prof.

Una giornata di sciopero con lo stop delle lezioni non avrebbe lo stesso significato. Il blocco delle gite amplifica le conseguenze di questa mobilitazione. «Questa protesta serve proprio a coinvolgere anche altri settori — spiega Massimo Chiodi, vice presidente del liceo scientifico Copernico — così possono esserci di sostegno per far sentire la nostra voce».

E i settori coinvolti dal blocco di viaggi d'istruzione, uscite, visite ai musei sono diversi. Intanto le agenzie di viaggi. Soprattutto quelle che nei mesi che vanno da febbraio a giugno lavorano con gli studenti. Silvia Pangella lavora per la Happy World. Ha sede a Voghera, ma si occupa anche delle scuole di Pavia, Asti, Alessandria. «I conti sono presto fatti — spiega — se salta il turismo scolastico perdiamo un milione di euro». La premessa è che Happy Tour è un'azienda solida, riuscirà a

Ragazzi di ritorno da una gita scolastica. Sciopero dei prof già in quattro scuole



reinventarsi, «troveremo altri settori su cui investire», spiega Pangella. Però le difficoltà si sentono. «Sono due posti di lavoro in meno — spiega — Certo, noi non licenzieremo nessuno, però per tutte le agenzie e per tutti gli enti che si occupano di turismo scolastico questo sciopero significa posti di lavoro in meno».

La protesta a Pavia ha per il momento coinvolto Bordoni, Copernico, Cairoli e Foscolo. In Italia lo sciopero delle gite è a macchia di leopardo. Alcune città hanno aderito subito, altre si stanno

Silvia Pangella dell'agenzia Happy World

guardando attorno, altre ancora devono solo aspettare di convocare le assemblee dei docenti. «Sono coinvolti gli albergatori, chi noleggia i pullman, le guide turistiche — spiega Silvia Pangella — salteranno molti posti dei lavoratori stagionali. Ci sono le guide di alcune città, per esempio di Firenze, che vivono di questo lavoro. Non hanno gruppi di adulti, ma hanno sempre lavorato con gli

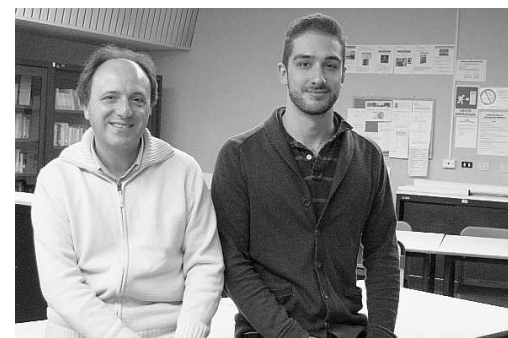
Difficoltà economiche per guide turistiche e noleggio pullman



studenti». E ora si chiude questa possibilità. Per molte scuole le agenzie di viaggi avevano già iniziato a elaborare i preventivi. Ora è tutto fermo. Per la Happy Tour significa rinunciare a un quarto del suo fatturato. Per altre agenzie la percentuale si alza: il turismo scolastico copre anche il 70-80 per cento delle entrate. Il rischio è di perdere decine di posti di lavoro.

In molte scuole i docenti hanno detto no solo alle gite di più giorni e in particolare a quelle all'estero, ma in altri istruiti il blocco riguarda anche le uscite per musei, cinema e teatro. Anche questi settori, che lavorano molto con gli studenti, rischiano di dover affrontare un momento di difficoltà. La protesta riguarda le attività extra, non i compiti comunque legati alla didattica (come il coordinatore di classe). «Dovevamo dare un segnale forte», sottolineano i docenti. Troppi tagli, difficile la gestione. Alle famiglie, soprattutto alle elementari, viene chiesto di portare da casa carta igienica, matite e pennarelli. E le superiori sopravvivono solo con le iscrizioni dei ragazzi.

L'INIZIATIVA



Il prof Luigi Gariboldi con lo studente Lucca Stefani

A lezione fra tre istituti cittadini. Studenti dal Brasile Gemellaggio pavese

PAVIA. Pavia-Brasile, andata e ritorno. Un gemellaggio fatto di viaggi di istruzione (come quello dello scorso anno con alcuni ragazzi dell'istituto Volta), ma anche di scambi tra studenti che frequenteranno le lezioni in Brasile o che passeranno qualche mese a Pavia.

Lucca Stefani («con due c come la città»), sottolinea per evitare errori di

E alcuni ragazzi staranno tutto l'anno a Belo Horizonte

scrittura) è il primo studente arrivato a Pavia con il gemellaggio. Ora ha 22 anni e ha scelto l'Italia anche per l'università. A Torino studia design. Lucca ha studiato a Pavia nell'anno scolastico 2006/2007. «E' stato il primo studente della convenzione — spiega Luigi Gariboldi, prof dell'istituto Volta — un progetto che ha lo scopo, come abbiamo spiegato anche in occasione del Festival delle Lingue, di mettere in contatto studenti che hanno esperienze culturali molto diverse, con il vantaggio che parlano tutti italiano». Questo perché gli scambi tra studenti riguardano la Fundação Torino, che ha sede a Belo Horizonte e in cui le lezioni sono tutte in italiano. «Il gemellaggio è nato da un viaggio in Brasile nel 2003 — ricostruisce Gariboldi — già nel 2004 sono arrivati a Pavia i primi ragazzi. Poi abbiamo perfezionato la convenzione. Noi come istituto Volta siamo la scuola capofila del progetto e abbiamo coinvolto il Bordoni e il Copernico». Perché sono le scuole di riferimento per dare agli studenti brasiliani e italiani lo stesso percorso: ragioneria o liceo scientifico. Collabora al progetto anche Antonio Montagnari, prof del Volta, che ha accompagnato gli studenti lo scorso anno.

Già dall'inizio dell'anno sono arrivati al Bordoni cinque studenti brasiliani. E a Belo Horizonte ci sono una ragazza del Bordoni e un ragazzo del Copernico che passeranno tutto l'anno scolastico là. Nel secondo quadrimestre saranno raggiunti da altre cinque studenti. Al loro ritorno non sarà necessario nessun esame, perché la Fundação Torino è una scuola italiana a tutti gli effetti. (ma.br.)

IN UNIVERSITA'

Economia apre il corso in inglese

PAVIA. Domani inaugurazione a Economia del corso di laurea in inglese in *International business and economics* per aprire l'anno accademico 2010/2011. Nella sala lettura a Palazzo San Felice ci sarà una lectio magistralis Jean-François Henart, uno dei maggiori esponenti della Transaction Cost Theory, filone della teoria economica che è stato tra gli altri elaborato dal recente premio Nobel 2009 Oliver E. Williamson.

IL PIANO DEL COMUNE

Scuole, c'è la commissione in Provincia

Pd: «Un'apertura». Faldini ai genitori: «Chiederò di garantire la continuità»



La succursale della media Casorati

PAVIA. Rivoluzione scuole sì o no. I genitori protestano. L'assessore all'istruzione Rodolfo Faldini risponde. Intanto in Provincia mercoledì ci sarà la commissione istruzione. Un incontro non obbligatorio (perché Piazza Italia deve approvare il piano del Comune con una delibera di giunta) ma che apre una fase di dibattito.

«Sono disponibile anche in Consiglio comunale a parlarne — spiega Faldini — sono convinto di questo piano, che considero razionale, intelligente e concreto. Sui tempi ho spiegato, anche in commissione istruzione, che aprire una concertazione con i sindacati avrebbe comportato una dilatazione dei tempi, e avevamo già chiesto una deroga di dieci giorni». I genitori vogliono sapere se l'anno prossimo i professori saranno gli stessi, chiedono garanzie sul piano dell'offerta formativa, in base al quale hanno scelto di iscrivere i figli in una certa scuola. E' una richiesta che arriva soprattutto dalle due medie che saranno scorporate, Casorati e Angelini. «Chiederò che la gra-

duatoria cittadina non sia un unico calderone — dice Faldini —. Lo chiederò all'ufficio scolastico, per avere graduatorie riferite a sedi e succursali, per garantire la continuità didattica, e poi sarà compito delle scuole garantire alle famiglie gli stessi piani formativi».

Il consiglio comunale aperto chiesto dall'opposizione (Pd e Democrazia e solidarietà) non ha ancora una data. Intanto mercoledì ci sarà la commissione istruzione in Provincia. Il capogruppo Pd a Piazza Italia, Pierangelo Fazzini, ha mandato una lettera al presidente Poma, al presidente del consiglio provinciale Bassanese e all'assessore Costantino: «La proposta elaborata dal Comune — scrive Fazzini — risulta essere stata assunta in presenza di ridotte tempistiche e in mancanza di una piena e consapevole concertazione». Da qui la richiesta di riunire la commissione. «Poma non era obbligato a dirci di sì — spiega Fazzini — ma c'è stata un'apertura, con la possibilità di discuterne». (ma.br.)


Premio di studio "Massimo Ghimmi"

E' stato conseguito dai laureati in Culture Europee e Americane, con lode, dott. **Davide Castiglione**, per la tesi: «Sereni, traduttore di Williams, Analisi testuali e confronto di poetiche». Relatori: dott. A. Canavesi, prof.sa C. Martignoni, dott. L. Stefanelli e dott.sa **Michela Longhi**, per la tesi: «Autori inglesi del '700: un'indagine attraverso il catalogo della Biblioteca Universitaria di Pavia». Relatori: prof.sa L. Guerra, prof.sa A. Ferraresi.

In occasione della 5ª edizione del Premio, è gradito ricordare la dott.sa **Caterina Allais**, vincitrice nel 2006, per la tesi con lode, contenente elementi di originalità, nella traduzione in tedesco, di alcuni passi della Divina Commedia, e la dott.sa **Raffaella Angelillo**, premiata nel 2008, per la tesi «Mary Shelley autrice di biografie: il caso Ugo Foscolo». Relatrice delle tesi: pro.sa Lia Guerra.



17 ottobre 1970 17 ottobre 2010
Emilio - Paola
Auguroni ai miei super nonni da Cecilia



Un sentito e caloroso ringraziamento a tutti gli organizzatori e a tutti i partecipanti della splendida serata in ricordo del nostro Popo.

Vi vogliamo bene

La mamma e il papà di Popo